

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Stefano Rossi
SULLA CLASSE: 2[^]LSS
MATERIA: Lingua e Cultura Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, nel complesso, un rendimento scolastico di livello buono. Alcuni alunni hanno dimostrato vivo interesse per la disciplina e costanza, mentre altri hanno evidenziato scarso impegno nello studio individuale, accompagnato da mancanza di ordine, svolgimento dei compiti a casa, e organizzazione del materiale scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Sviluppare le quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing);
2. Ampliare il lessico e consolidare le strutture grammaticali;
3. Favorire la comprensione e la produzione di testi scritti e orali;
4. Promuovere l'autonomia nello studio della lingua straniera e produzione in lingua.

3. CONOSCENZE

Sono stati affrontati e consolidati:

1. Tempi verbali fondamentali (presenti, passati, futuri);
2. Strutture grammaticali intermedie (periodo ipotetico, forma passiva);
3. Costruzione di domande (object and subject questions);
4. Traduzione attiva e passiva;
5. Lessico relativo a vita quotidiana, scuola, viaggi, tecnologia, ambiente, vita quotidiana.

4. COMPETENZE

1. Comprendere testi scritti e orali di livello B1/B2;
2. Produrre testi scritti e orali coerenti;
3. Interagire in modo adeguato in conversazioni su argomenti noti.

5. ABILITÀ

1. Comprensione globale e dettagliata di testi autentici;
2. Produzione scritta coerente e grammaticalmente corretta;
3. Interazione orale su situazioni quotidiane e su tematiche affrontate con il docente;
4. Capacità di traduzione di frasi e brevi brani.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono state condotte prevalentemente in lingua inglese, con approccio comunicativo, cooperative learning, esercitazioni guidate, traduzione e momenti di riflessione lessicale e grammaticale.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Language for Life, B2, Ben Wetz, Oxford.

Strumenti accessori adottati: materiale fornito dal docente. Schede grammaticali, traduzioni, esercizi di trasformazione, materiale audio-video

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state sia scritte sia orali e hanno coperto le quattro abilità linguistiche. La valutazione ha tenuto conto della preparazione, della partecipazione, della progressione individuale e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Discipline umanistiche ed Educazione Civica

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe:

La civiltà anglofona, le istituzioni britanniche, temi ambientali, culturali e sociali.

Obiettivi raggiunti: Comprensione e riflessione su argomenti trasversali con adeguato lessico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di recupero individuali e in piccoli gruppi, durante le ore curricolari, mirate al consolidamento delle competenze grammaticali e lessicali.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Revisione del programma svolto durante il primo anno;
- Studio, utilizzo e trasformazione dei seguenti tempi verbali: Present Simple and Continuous, Past Simple and Continuous, Present Perfect Simple and Continuous, Past Perfect Simple and Continuous, Future Simple, Future Continuous, Future Perfect;
- Modali semplici e di deduzione;
- Domande oggetto e soggetto;
- IF-clauses (0, 1, 2, 3);
- Voci verbali passive di tutti i tempi verbali studiati in forma attiva;
- Pratiche costanti di traduzione;
- Pronomi relativi (that, which, who, whose, where, when, why);
- Pratiche frequenti di ascolto, dettato, scrittura e descrizione di immagini in lingua inglese.

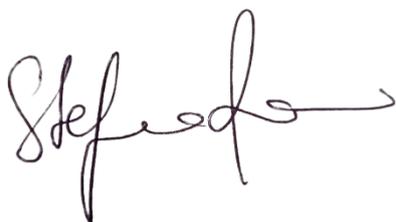
12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Sono stati affrontati temi legati alla sostenibilità ambientale.

Vicenza, 13/06/2025

Il docente

Prof. Stefano Rossi



ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DEL PROF. GIOVANNI GRIGGIO

SULLA CLASSE: 2TL

MATERIA: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un profilo di apprendimento polarizzato, con dinamiche che ripropongono, purtroppo, criticità già emerse nell'anno precedente. Da un lato si osserva un gruppo consistente di studenti che ha sviluppato un rapporto maturo con la disciplina: questi allievi non solo hanno mostrato una partecipazione vivace e costruttiva durante le lezioni, ma hanno anche coltivato un'autentica curiosità intellettuale, spingendosi spesso oltre i contenuti proposti per ricercare collegamenti ed approfondimenti. La loro preparazione, solida e ben strutturata, riflette una piena padronanza degli obiettivi disciplinari.

Dall'altro lato permangono difficoltà significative in una parte della classe, dove si riscontra un approccio ancora frammentario e poco sistematico. Questi studenti faticano a stabilire connessioni tra i concetti fondamentali e mostrano una comprensione spesso superficiale dei nuclei tematici principali. La causa principale risiede nella carenza di studio domestico. Questa dicotomia rende necessaria una programmazione sempre più mirata, che da un lato valorizzi le eccellenze attraverso proposte stimolanti, e dall'altro rafforzi le basi per chi è ancora in difficoltà. La sfida per il prossimo anno consisterà nel trovare strategie inclusive che, pur nel rispetto delle diverse attitudini, possano avvicinare gradualmente tutti gli studenti a una comprensione più organica e significativa della disciplina.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Finalità disciplinari:

- Comprendere e applicare i concetti fondamentali riguardanti i sistemi lineari, le equazioni di secondo grado, i radicali e le operazioni con i radicali.
- Utilizzare correttamente i metodi di risoluzione di sistemi lineari e equazioni di secondo grado per risolvere problemi matematici.
- Acquisire competenze nel disegno di grafici nel piano cartesiano e nella sua comprensione.

- Applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi pratici.
- Sviluppare la capacità di ragionamento logico e critico attraverso l'analisi di situazioni matematiche complesse.

Obiettivi disciplinari:

- Comprendere i concetti di sistemi lineari, equazioni di secondo grado, radicali e operazioni con i radicali.
- Applicare correttamente i metodi di sostituzione, confronto, riduzione e metodo di Cramer per risolvere sistemi lineari.
- Risolvere equazioni di secondo grado utilizzando la formula risolutiva e compiere operazioni con radicali.
- Rappresentare graficamente punti, rette e curve nel piano cartesiano e calcolare distanze e punti medi.

3. COMPETENZE

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

4. CONOSCENZE E ABILITÀ

Semplificare semplici espressioni contenenti radicali. Operare con le potenze ad esponente razionale. Razionalizzare semplici denominatori. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi lineari e saperli interpretare graficamente. Rappresentare nel piano cartesiano le funzioni lineari. Riconoscere e scrivere equazioni di rette. Risolvere problemi con equazioni, disequazioni o sistemi lineari con applicazioni alla geometria e alla realtà. Riconoscere rette parallele e perpendicolari sul piano cartesiano.

5. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Metodologia didattica “flipped classroom” (la classe capovolta).

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Matematica. Blu - Volume 2 (Bergamini - Trifone - Barozzi);

Strumenti accessori adottati: Dispense del Docente e videolezioni registrate su piattaforma YouTube personale del Docente;

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);

Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

E-mail.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di accertamento previste sono le seguenti. Sono previste almeno tre prove nel trimestre e quattro nel pentamestre. La correzione delle prove scritte (di qualunque tipo) verrà fatta in classe nei giorni successivi a quello dello svolgimento della prova, che sarà consegnata agli studenti nel più breve tempo possibile, possibilmente mai oltre le due settimane successive allo svolgimento della stessa. Gli studenti assenti in una giornata in cui si svolge una prova scritta recupereranno talvolta per iscritto, con una prova analoga, talvolta con un'interrogazione, a seconda del numero degli studenti assenti e delle opportunità contingenti. Per la valutazione il Dipartimento di matematica e fisica ha elaborato una griglia valida per tutta l'area di indirizzo scientifico.

8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero potranno essere attuate nelle seguenti possibili forme: • recupero curricolare con l'insegnante, a classe intera o per piccoli gruppi • sportello per gli studenti, con il proprio o altri insegnanti • corsi di recupero da effettuarsi in orario extrascolastico • Le modalità adottate dipenderanno dalle scelte dell'insegnante e dalle decisioni organizzative prese a livello di Istituto.

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Modulo 1: Ripasso e Approfondimento Disequazioni

- Richiamo su disequazioni di primo grado (interi e fratte)
- Analisi delle condizioni di esistenza
- Studio completo del segno

Modulo 2: Sistemi Lineari

1. Fondamenti dei sistemi lineari

- Sistemi di due equazioni in due incognite
- Interpretazione geometrica
- Classificazione: sistemi determinati, indeterminati, impossibili

2. Metodi risolutivi

- Sostituzione, confronto e riduzione
- Metodo di Cramer (matrici e determinanti 2×2)

3. Applicazioni avanzate

- Sistemi letterali e fratti
- Risoluzione di problemi con i sistemi

Modulo 3: Radicali e Operazioni

Dalla teoria alla pratica:

- Radicali come numeri reali
- Operazioni fondamentali (addizione, moltiplicazione)
- Razionalizzazione e semplificazione
- Potenze con esponenti razionali

Approfondimenti:

- Equazioni/disequazioni con coefficienti irrazionali
- Applicazioni geometriche dei radicali

Modulo 4: Geometria Analitica (Piano Cartesiano)

1. Fondamenti del piano cartesiano

- Coordinate, distanza tra punti, punto medio
- Calcolo aree (metodo di Sarrus)

2. La retta e le sue applicazioni

- Equazioni (esplicita, implicita)
- Parallelismo e perpendicolarità
- Distanza punto-retta

Modulo 5: Equazioni di Secondo Grado

Dalle basi alle applicazioni:

- Forme canoniche e metodi risolutivi
- Relazioni radici-coefficienti
- Scomposizione del trinomio

Modulo Interdisciplinare: Matematica Finanziaria

Calcolo dell'IRPEF:

- Scaglioni e aliquote
- Addizionali regionali/comunali
- Da lordo a netto: simulazione busta paga
- Confronto tra diversi regimi fiscali

10. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

- Uscita didattica presso Museo Guggenheim, Venezia, percorso Arte e ambiente
- Gli strumenti per il monitoraggio del cambiamento climatico

Vicenza, 6 giugno 2025

Il Docente
F.to Prof. Giovanni Griggio

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: De Zen Giada

SULLA CLASSE: 2 TL

MATERIA: Scienze integrate – Chimica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, pur composta da pochi studenti, si distingue per un buon livello di partecipazione e impegno complessivo. Il gruppo mostra interesse per la chimica, soprattutto in relazione agli argomenti più concreti e applicativi. Il livello di partenza degli studenti è piuttosto eterogeneo, ma quasi tutti si impegnano con costanza per raggiungere gli obiettivi didattici. Il clima di lavoro è sereno e collaborativo e permette di valorizzare le diverse capacità individuali.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La finalità del programma è fornire agli studenti una solida base di chimica generale, utile per comprendere fenomeni chimico-fisici rilevanti in ambito tecnico e aeronautico. Si mira a sviluppare il pensiero scientifico, il rigore logico e la capacità di analisi quantitativa e qualitativa dei processi chimici.

3. CONOSCENZE

- Solubilità, concentrazione (percentuale e molare) delle soluzioni.
- Valenza, numero di ossidazione, nomenclatura tradizionale e IUPAC.
- Composti binari e terziari.
- Reazioni chimiche, bilanciamento, stechiometria, reagenti limitanti/eccesso, resa.
- Equilibri chimici e principio di Le Chatelier.
- Teoria acido-base, pH, ionizzazione dell'acqua.
- Reazioni redox, bilanciamento, pile e processi di elettrolisi.

4. COMPETENZE

- Comprendere e descrivere fenomeni chimici utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
- Riconoscere e classificare le sostanze e le reazioni chimiche in base alle loro proprietà.
- Applicare le leggi chimiche ai calcoli stechiometrici e all'analisi delle reazioni.
- Valutare gli equilibri chimici e i fattori che li influenzano, anche in chiave applicativa.
- Comprendere i principi dell'elettrochimica, in particolare le reazioni redox, le pile e l'elettrolisi.

5. ABILITÀ

- Calcolare la concentrazione delle soluzioni e determinare solubilità.
- Scrivere e bilanciare correttamente le equazioni chimiche.
- Effettuare calcoli stechiometrici, individuando il reagente limitante e la resa.
- Analizzare l'effetto delle variazioni delle condizioni sull'equilibrio chimico.
- Determinare il pH di una soluzione e riconoscere la forza di acidi e basi.
- Identificare e bilanciare reazioni di ossido-riduzione, comprendere il funzionamento delle pile e dell'elettrolisi.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale segmentata e partecipata
- Lavoro individuale a casa
- Cooperative learning e peer to peer
- Gamification

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: “ Chimica adesso”, Seconda edizione. Valitutti G., Tifi A., Gentile A. Ed. Zanichelli

Strumenti accessori adottati: Utilizzo di risorse multimediali messe a disposizione dal docente (presentazioni power Point, video YouTube, dispense, siti internet)

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state fatte 4 verifiche scritte semi-strutturate e 2 interrogazioni orali. I criteri di valutazione fanno riferimento alla rubrica di valutazione di dipartimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Matematica e scienze integrate (fisica).

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe:

Fisica: collegamenti con l'energia nelle reazioni, elettricità e fenomeni elettrochimici.

Matematica: proporzioni, calcoli percentuali, equazioni.

Obiettivi raggiunti:

- Saper utilizzare il linguaggio chimico e i simboli corretti.
- Essere in grado di risolvere problemi quantitativi legati alle reazioni chimiche.
- Comprendere e spiegare i principali processi chimici anche in chiave tecnico-applicativa.
- Dimostrare capacità di analisi, sintesi e collegamento tra teoria e pratica.
- Mostrare consapevolezza dell'importanza della chimica in contesti tecnologici e ambientali.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte nel corso dell'anno possibilità di recupero facoltative al termine di ogni verifica. Sono state date indicazioni ai singoli alunni sugli argomenti e le modalità di rinforzo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- La solubilità
- Concentrazione percentuale delle soluzioni
- Molarità
- La valenza e il numero di ossidazione
- Leggere e scrivere le formule
- La nomenclatura tradizione e la nomenclatura IUPAC
- I composti binari
- I composti terziari
- Equazioni di reazione e bilanciamento
- I calcoli stechiometrici
- Reagente limitante, reagente in eccesso e resa di una reazione
- L'equilibrio chimico e la costante di equilibrio

- Il principio di Le Chatelier
- Teoria sugli acidi e sulle basi
- La ionizzazione dell'acqua
- Il pH e la forza degli acidi e delle basi
- Ossidazione e riduzione: cosa sono e come si riconoscono
- Come si bilanciano le reazioni di ossido-riduzione
- Le pile
- L'elettrolisi

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

L'inquinamento ambientale legato alla moda.

Vicenza,

La docente Prof./ssa Giada De Zen

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA CITO ALESSIA:
SULLA CLASSE: 2A - INDIRIZZO TECNICO AERONAUTICO
MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, per quanto riguarda il comportamento e la partecipazione attiva nel corso delle lezioni può essere valutato positivamente. La classe è complessivamente educata, matura e responsabile nell'esecuzione dei compiti e anche per quanto riguarda il comportamento in classe. Gli obiettivi formativi previsti per il secondo anno sono stati raggiunti in modo complessivamente adeguato per la maggior parte della classe: si segnalano poche e selezionate eccellenze, si segnalano alunni che invece non hanno complessivamente raggiunto la sufficienza in questo senso.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il profitto raggiunto è più che sufficiente per la quasi totalità della classe, con rare eccezioni. Nel corso dell'anno, si è cercato di lavorare sui seguenti aspetti:

- partecipazione attiva alle lezioni e gestione autonoma dello studio individuale;
- padronanza della lingua italiana, sia in forma scritta che orale.
- redazione di riassunti e schemi sui diversi argomenti trattati a lezione
- capacità di riconoscere le principali caratteristiche del testo teatrale
- capacità di produrre un testo scritto, soprattutto di tipo argomentativo, maturando inoltre la capacità di rielaborazione del proprio pensiero, di riflessione personale e di riflessione su tematiche legate alla contemporaneità
- capacità di analizzare un testo poetico dal punto di vista metrico e retorico.
- capacità di applicare le conoscenze di analisi logica e soprattutto del periodo nell'analisi di un testo.

3. CONOSCENZE

- Le peculiarità del linguaggio orale e di quello scritto.
- I differenti registri comunicativi.
- Le norme morfo-sintattiche della lingua italiana.
- La tipologia del testo argomentativo.
- Il testo poetico: metrica, retorica, parafrasi, commento e cenni di analisi critica.

- Il testo teatrale: storia, linguaggio drammatico, generi e principali ruoli che partecipano alla realizzazione di uno spettacolo teatrale.
- I *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni: trama, caratteristiche principali, tematiche, caratterizzazione dei personaggi.

4. COMPETENZE

Il percorso fatto durante l'anno ha portato la classe a padroneggiare in modo adeguato la lingua italiana sia nella forma scritta che orale. È stata maturata la capacità di esprimersi in un italiano abbastanza chiaro, corretto ed efficace da parte della quasi totalità della classe. Dal punto di vista della produzione scritta, gli alunni si sono messi alla prova con la produzione del testo argomentativo su tematiche generali o a partire da riflessioni personali legate all'attualità o alla loro vita interiore, testi di natura personale, sviluppo di testi a partire dal prompt di scrittura creativa. La classe padroneggia in modo adeguato (con rare eccezioni) l'analisi del testo poetico dal punto di vista retorico e metrico, l'analisi del periodo, e ha raggiunto sufficienti competenze nel riconoscere le peculiarità del testo teatrale.

5. ABILITÀ

Cogliere le parti costitutive di un testo poetico e conoscerne la funzione.	Abilità raggiunta dalla quasi totalità della classe. Permangono alcune difficoltà da parte di alunni selezionati, che raggiungono l'obiettivo solo se guidati dalla docente.
Utilizzare il lessico specifico per l'analisi del testo letterario e del testo teatrale.	Abilità raggiunta dalla quasi totalità della classe. Permangono alcune difficoltà da parte di alunni selezionati.
Produrre un testo argomentativo ben strutturato all'interno del quale la tesi emerge in modo chiaro ed efficace	Abilità raggiunta in modo sufficiente dalla quasi totalità della classe.
Utilizzare in modo efficace gli strumenti dell'analisi del periodo per analizzare frasi di varia lunghezza e complessità	Abilità raggiunta in modo sufficiente da parte di quasi tutta la classe.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni si sono svolte in presenza e sono state fin da subito improntate al dialogo, al rispetto

reciproco e all'incoraggiamento, da parte della docente, alla partecipazione attiva. In particolare:

- L'insegnamento dell'analisi del periodo si è basato su una logica spiegazione-esercitazione. Sono stati svolti numerosi esercizi collaborativi durante le ore di lezione in modo che i ragazzi potessero mettersi immediatamente alla prova e verificare quanto ascoltato e letto.
- L'insegnamento del testo poetico è stato diviso in due momenti: il primo improntato alla teoria (metrica, retorica, parafrasi) con l'assegnazione di esercizi per casa e lo svolgimento di esercizi collaborativi in classe. Il secondo si è focalizzato invece sulla lettura e analisi (opportunamente guidata dalla docente) di testi poetici. Si è deciso di scegliere testi composti in periodi storici differenti, ma facenti parte di un unico percorso: quello dedicato alla descrizione poetica (emotiva, sentimentale) del paesaggio. Sono stati in particolare analizzati testi di Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi e Giuseppe Ungaretti.
- L'insegnamento del testo teatrale si è svolto chiarendo alla classe le principali caratteristiche di questa particolare tipologia di testo, l'evoluzione di questo nel corso dei secoli e la presentazione delle professionalità che lavorano all'interno di questo mondo. Si è deciso poi di concludere il percorso proponendo alla classe la visione di un film (Romeo+Juliet) che potesse far capire ai ragazzi la versatilità del linguaggio teatrale, anche quello percepito come "più lontano".
- Il percorso dedicato ai *Promessi Sposi* si è svolto attraverso la lettura e l'ascolto (in formato audiolibro) del testo di Manzoni. I principali capitoli, personaggi e dinamiche sono stati spiegati dettagliatamente dalla docente, invitando la classe alla riflessione attiva e personale sul testo manzoniano che, seppur ormai molto distante da loro, è motivo di rielaborazione continua. Per gli ultimi capitoli è stata adottata invece una metodologia differente e più partecipata: sono stati proposti lavori di gruppo di racconto e approfondimento rispetto agli ultimi capitoli del romanzo.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Accanto al testo in adozione,* sono state utilizzate presentazioni, schede, dispense con materiali aggiuntivi, mappe concettuali e schematizzazioni alla lavagna proposte dalla docente. Sono state incoraggiati inoltre lavori di approfondimento e ricerche personali da parte degli alunni. Sono stati inoltre proposti, in un percorso durato tutto l'anno di ricerca e valorizzazione dei differenti metodi di studio, video-lezioni su youtube, podcast da ascoltare sugli argomenti spiegati in classe, film e documentari (quando disponibili e ritenuti utili).

* Savigliano C., *Pratica dell'italiano (volume+ebook) con dizionario digitale (LA)*/ Edizione gialla,

Garzanti Scuola.

Landi A., Collini S., Piantiamo parole (+ parole per scrivere), D'Anna Editore.

Manzoni A., Promessi sposi, Loescher Editore.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state proposte in forma sia scritta sia orale, ne sono state somministrate almeno tre nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre. Le verifiche scritte di analisi testo poetico, del testo teatrale, di analisi del periodo e dei *Promessi Sposi* sono state formulate secondo modalità differenti: domande aperte e chiuse, vero\falso, svolgimento di tracce. Le tracce riguardanti il testo argomentativo hanno riguardato temi generici, di attualità o di riflessione personale. Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe. Le prove orali hanno invece tenuto conto delle capacità di esposizione da parte degli alunni, sono state valutate la chiarezza e l'efficacia comunicativa, l'uso del linguaggio specifico della materia.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Si è cercato un dialogo continuo con altre discipline di riferimento dell'ambito umanistico, con particolare riferimento alla storia, alla storiografia e alla storia della letteratura italiana.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte attraverso lo studio individuale. In classe la docente ha proposto schematizzazioni e riassunti alla fine di ogni modulo svolto, per dare la possibilità alla classe di verificare l'acquisizione e l'assimilazione dei contenuti.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. GRAMMATICA (sintassi): Analisi del periodo: il periodo e i suoi elementi fondamentali.

Proposizione principale, la subordinazione, la coordinazione. Le proposizioni coordinate (copulative, avversative, disgiuntive, conclusive, dichiarative e correlative), proposizioni

subordinate esplicite e implicite, gradi della subordinazione, proposizioni subordinate sostantive (soggettive, oggettive, dichiarative e interrogative indirette), proposizioni subordinate relative, proposizioni subordinate complementari (temporale, finale, causale, consecutiva, concessiva), periodo ipotetico.

2. IL TESTO POETICO

- La metrica: il verso, la strofa, la rima e gli schemi rimici, le forme metriche (sonetto e canzone).
- La retorica: figure retoriche di suono (allitterazione, assonanza, consonanza e onomatopea), di significato (similitudine, metafora, personificazione, sinestesia, metonimia, sineddoche, iperbole e ossimoro) di posizione (enjambement, chiasmo, anafora, enumerazione, climax, anastrofe).
- La parafrasi e il commento: comprendere e interpretare un testo poetico (essere in grado di comprenderne la struttura e i principali contenuti).
- Percorso tematico dedicato a tre importanti poeti e intellettuali italiani:
 1. Ugo Foscolo: *A Zacinto, In morte al fratello Giovanni, Alla sera*
 2. Giacomo Leopardi (a proposito del quale è stata anche fatta una riflessione rispetto al percorso di educazione civica svolto dalla classe): *Il sabato del villaggio, A Silvia, L'Infinito*.
 3. Giuseppe Ungaretti: *Soldati, Veglia, Fratelli, Mattina*

3. TEATRO E TESTO TEATRALE

- La struttura del testo drammatico (il copione e il cambiamento di questo nel corso dei secoli, spazio e tempo, ruoli dei personaggi, caratterizzazione dei personaggi),
 - il linguaggio drammatico (didascalie, battute)
 - la drammaturgia moderna (caratteristiche del dramma moderno dal Seicento al Novecento).
 - Le professioni nel mondo del teatro
- Lettura e studio di brani antologizzati da *Romeo e Giulietta* di Shakespeare.

4. LETTURA E COMMENTO dei PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni

Prima di leggere il testo verso e proprio, la docente ha presentato l'autore e la sua vita, l'opera in generale nelle sue caratteristiche principali, il motivo per cui Manzoni sceglie la forma del romanzo storico. L'opera è poi stata letta e analizzata nel corso dell'anno, esaminando dal punto di vista contenutistico, linguistico e stilistico i seguenti capitoli:

- I: la presentazione dei luoghi e l'incontro di don Abbondio con i bravi;
- II: i quattro colloqui;

- III: Renzo e il dottor Azeccagarbugli;
- IV: La lunga digressione sulla vita di Fra Cristoforo;
- VI: lo scontro tra Don Rodrigo e Fra Cristoforo;
- VII: il piano per rapire Lucia;
- VIII: La notte degli inganni;
- IX: la lunga digressione sulla Monaca di Monza
- X: la lunga digressione sulla Monaca di Monza;
- XI: l'arrivo di Renzo a Milano;
- XII: i tumulti di San Martino;
- XIV: il discorso di Renzo e l'arrivo all'osteria della luna piena;
- XIX: L'Innominato;
- XX: il rapimento di Lucia;
- XXI: la notte di Lucia, il voto alla Madonna e la crisi interiore
- XXXII: la peste a Milano;
- XXXIII- XXXVIII: gli ultimi capitoli e la conclusione della vicenda attraverso video e riassunti della docente.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Il paesaggio del cuore: dall'esperienza personale alla rappresentazione poetica (2 ore nel Trimestre, 3 nel Pentamestre). Il percorso si è orientato in più direzioni, in particolare:

- contenuto e significato della Convenzione europea del paesaggio

-riflessione personale sul paesaggio del cuore, con produzione di contenuti da parte degli alunni e delle alunne

-il paesaggio letterario e quello simbolico nella poesia italiana: viaggio alla scoperta della Recanati amata e ricordata da Giacomo Leopardi.

Vicenza, 12 giugno 2025

La docente

Prof.ssa Cito Alessia

Materia: **FISICA**
Docente: *Carlo Slaviero*
Libro di testo: *Fisica Verde 1 – U. Amaldi (ZANICHELLI)*

FISICA

Relazione Finale – Classe II T.L.

1 – Situazione della classe

La classe, dal rendimento eterogeneo, ha partecipato con sufficiente interesse alle attività didattiche, interagendo sia pure in maniera diversa nel dialogo educativo e dimostrando un comportamento sufficientemente corretto nel corso dell'anno scolastico. Non sono mancati alunni che si sono distinti per impegno costante, partecipazione attiva ed un metodo di studio organico e costruttivo, che li ha portati ad un'acquisizione dei contenuti ampia ed approfondita e ad una maturazione di buone competenze nell'applicazione di abilità e conoscenze.

Un altro gruppo, continuamente stimolato e guidato, si è impegnato in modo sufficiente pervenendo ad una preparazione che pur non dominando il complesso dei contenuti, ha permesso comunque di padroneggiare i nuclei essenziali della disciplina, dimostrando di aver maturato sufficienti competenze di base.

2 - Finalità

- *Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.*
- *Concorrere insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione umana ed intellettuale e al conseguimento di una visione unitaria del divenire storico.*
- *Contribuire all'acquisizione di una mentalità flessibile.*
- *Contribuire a comprendere il linguaggio universale delle discipline scientifiche.*

Nel primo biennio si è iniziato a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato.

Al tempo stesso gli esperimenti di laboratorio, non eseguiti direttamente ma visionati da video-didattici presenti nella rete-web, hanno permesso di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di permettere allo studente di esplorare fenomeni (sviluppare abilità relative alla misura) e di descriverli con un linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici).

I temi indicati sono stati sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche già in possesso degli studenti o contestualmente acquisite nel corso parallelo di Matematica. Lo studente ha così potuto fare esperienza, in forma elementare ma rigorosa, del metodo di indagine specifico della fisica, nei suoi aspetti sperimentali, teorici e linguistici.

3 – Obiettivi

Nel primo biennio si inizia a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. Al tempo stesso gli esperimenti visualizzati hanno consentito di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di permettere allo studente di esplorare fenomeni e di descriverli con un linguaggio adeguato. I temi trattati nel corso dell'anno, sono stati sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche già in possesso degli studenti o contestualmente acquisite nel corso parallelo di Matematica.

4 – Conoscenze e abilità

Al termine del percorso annuale, gli studenti hanno acquisito conoscenze e competenze riguardanti i principali concetti e leggi della meccanica classica, con particolare attenzione alla descrizione e all'analisi dei diversi tipi di moto,

all'interpretazione delle forze in gioco e alla comprensione delle trasformazioni energetiche.

In particolare, gli studenti sono in grado di:

- ▶ *descrivere il **moto di un punto materiale** e rappresentarlo all'interno di un **sistema di riferimento cartesiano**;*
- ▶ *determinare **intervalli di tempo, spostamenti e velocità media** in situazioni reali e idealizzate;*
- ▶ *eseguire correttamente la **conversione tra chilometri orari e metri al secondo**;*
- ▶ *applicare le **formule inverse** per calcolare la distanza percorsa o il tempo necessario in relazione alla velocità e ad altre grandezze;*
- ▶ *analizzare il **Moto Rettilineo Uniforme (M.R.U.)**, utilizzando la **legge oraria** e la **formula generale per il calcolo della posizione e dell'istante di tempo**;*
- ▶ *comprendere e applicare le leggi relative al **Moto Rettilineo Uniformemente Accelerato (M.R.U.A.)**, con particolare riferimento alla **legge oraria**, alla **formula generale per il calcolo della velocità e dello spostamento**;*
- ▶ *rappresentare e analizzare i **moti nel piano**, attraverso l'uso del **vettore posizione** e del **vettore spostamento**;*
- ▶ *descrivere e studiare il **moto circolare uniforme**, calcolando **velocità tangenziale, velocità angolare e accelerazione centripeta**;*
- ▶ *comprendere e applicare i **Principi della dinamica** di Newton, collegando forze e movimento;*
- ▶ *analizzare situazioni relative a **forze e movimento**, con particolare riferimento al **moto lungo il piano inclinato**;*
- ▶ *descrivere e studiare il **moto del proiettile con velocità iniziale orizzontale**, determinando le grandezze cinematiche fondamentali;*
- ▶ *comprendere il concetto di **lavoro (W)** come trasformazione di energia, analizzandone il calcolo in contesti pratici;*
- ▶ *comprendere e applicare i concetti di **energia potenziale gravitazionale ed energia potenziale elastica**, valutandone il ruolo nelle trasformazioni energetiche dei sistemi fisici.*

Attraverso lo svolgimento di esercizi, problemi applicativi e attività laboratoriali, gli studenti hanno maturato la capacità di affrontare situazioni fisiche complesse, sviluppando un approccio critico e consapevole alla risoluzione dei problemi e all'interpretazione dei fenomeni osservati.

5– Metodologia e strumenti

Elaborazione teorica, utilizzando il libro di testo, mediato e integrato dal docente che, pur abituando ad un uso costante del linguaggio fisico-matematico ha favorito inizialmente un approccio intuitivo degli argomenti trattati, partendo, quando possibile, dall'analisi dei dati sperimentali, per tendere poi progressivamente ad una sistemazione più rigorosa della teoria. Si è cercato, inoltre, di evidenziare sia le connessioni, concettuali e formali, tra le varie parti della materia, che lo sviluppo storico delle teorie scientifiche, non sempre lineare, per sottolineare l'aspetto creativo, oltre che critico, del metodo scientifico.

Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi, presi dal testo o forniti dall'insegnante, non limitati ad un'automatica applicazione di formule, ma orientati sia all'analisi critica del fenomeno considerato, sia alla giustificazione logica delle varie fasi del processo di risoluzione.

Tutto ciò sempre compatibilmente con il poco tempo a disposizione, che certamente non ha permesso un uguale approfondimento dei vari argomenti di questa fondamentale fase dell'apprendimento della fisica, ma si è concentrato su quelli principali.

Uso dell'elaboratore per la rappresentazione e l'elaborazione dei dati sperimentali raccolti nel "laboratorio di fisica - Zanichelli", o per l'utilizzo di programmi di simulazione

.6 – Modalità di Verifica e Valutazione

Si sono svolti prevalentemente compiti scritti.

1. Cinematica del punto materiale

- Il concetto di punto materiale in movimento
 - Il sistema di riferimento cartesiano
 - Intervallo di tempo e spostamento
 - Velocità media
 - Conversione delle unità di misura: km/h → m/s e viceversa
 - Formule inverse: determinazione della distanza percorsa e del tempo impiegato
-

2. Moto Rettilineo

- Il Moto Rettilineo Uniforme (M.R.U.)
 - *Legge oraria del M.R.U.*
 - *Formula generale per il calcolo della posizione e dell'istante di tempo*
 - Il Moto Rettilineo Uniformemente Accelerato (M.R.U.A.)
 - *Legge oraria del M.R.U.A.*
 - *Formula generale per il calcolo della velocità*
 - *Formula generale per il calcolo dello spostamento*
-

3. Moti nel piano

- Vettore posizione e vettore spostamento
 - Il Moto circolare uniforme
 - *Velocità tangenziale*
 - *Velocità angolare*
 - *Accelerazione centripeta*
 - La composizione dei moti
 - Il moto del proiettile con velocità iniziale orizzontale
 - La forza centripeta e il moto dei satelliti (velocità e periodo)
-

4. Dinamica

- I Principi della dinamica di Newton
 - *Primo principio (inerzia)*
 - *Secondo principio (relazione tra forza e accelerazione)*
 - *Terzo principio (principio di azione e reazione)*
 - Forze e movimento
 - *Il moto lungo un piano inclinato*
 - *Applicazioni del secondo principio: forze risultanti e composizione delle forze*
 - *Il moto del proiettile: studio delle componenti orizzontali e verticali*
-

5. Lavoro ed energia

- Il concetto di lavoro (W) come trasformazione di energia
- La potenza
- L'energia cinetica
- L'energia potenziale gravitazionale
- L'energia potenziale elastica
- Il principio di conservazione dell'energia meccanica

Vicenza, 07 giugno 2025

Il docente: Prof. Carlo Slaviero



Anno Scolastico: 2024 – 2025

Materia: **TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Docente: Marco Dal Cortivo

Libro di testo: **Mario Aldi Carla Monesi Ivano Marchesini Marzio Miliani - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** (Hoepli)

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

RELAZIONE FINALE – CLASSE II T.L.

1 – Situazione della classe

La classe seconda TL è composta da 7 studenti, di cui 6 provenienti dallo stesso istituto ed uno proveniente da istituto tecnico industriale statale della città. Trattandosi sostanzialmente della stessa composizione dell'organico di classe dello scorso anno, non sono emerse particolari criticità nell'inserimento del nuovo studente. La classe, nel complesso si è comunque distinta per un buon impegno ed i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti.

2 - Finalità, obiettivi disciplinari

Finalità

La Geometria descrittiva ha costituito la base scientifica per la corretta rappresentazione di forme attraverso i processi visivi, che hanno aiutato l'alunno nella comprensione della realtà e delle forme stesse reali o d'invenzione. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono stati anche finalizzati a studiare e capire concetti legati all'architettura contemporanea.

Obiettivi

Nel corso dell'anno scolastico trascorso, gli obiettivi raggiunti si possono così riassumere:

Padronanza nell'uso degli strumenti dell'attività grafica;

Metodo e organizzazione nell'esecuzione di problemi grafici nel disegno geometrico e/o a mano libera;

Esecuzione di costruzioni geometriche e di figure piane o elementi architettonici;

Esecuzione di proiezioni ortogonali ed assonometrie;

Dimestichezza con l'uso dei termini specifici della disciplina.

3- Conoscenze competenze e abilità.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Disegno Geometrico	Nomenclatura e definizioni geometriche	Saper usare le costruzioni geometriche di base

	Enti geometrici fondamentali (punto, linea, rette, angoli) Angoli, raccordi e suddivisioni Poligoni regolari inscritti nella circonferenza o dato il lato	
Proiezioni Ortogonali	Di figure piate Di solidi Sezioni	Saper gestire la rappresentazione di un oggetto
Assonometria	Isometrica, monometrica e cavaliera Di solidi semplici, e complessi	
Prospettiva	La profondità Principi dei con visuali Cenni sui metodi di rappresentazione prospettica	Saper visualizzare efficacemente una forma Nella visione prospettica
La quotatura	La normativa UNI/ISO Le scale dimensionali Quotare le proiezioni ortogonali di solidi Quotare le proiezioni ortogonali di oggetti di arredo	Saper dimensionare una forma o un oggetto

4 – Metodologia didattica

Si sono adottate, oltre alle lezioni frontali e/o DDI, lavori pratici ed esercitazioni per favorire il ragionamento e l'applicazione della teoria sul problema operativo.

Si è operato anche con gruppi di lavoro per sviluppare tematiche operative mirate alla condivisione e al lavoro collettivo.

5- Mezzi e materiali didattici

Sono stati utilizzati gli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera quali matite di diversa durezza, stecche, squadre e compasso. Il testo ha fatto da supporto agli eventuali approfondimenti che si sono ritenuti opportuni relativamente agli appunti delle lezioni.

6 – Verifica e Valutazione

Le verifiche sono state di tipo scritto. Tali prove hanno accertato il grado di conoscenza degli argomenti proposti, ma soprattutto la precisione e la pulizia del tratto grafico. Si è tenuto conto anche dell'ordine e la cura delle attrezzature.

La frequenza delle verifiche è stata mensile o bimensile

Per la valutazione delle verifiche si è tenuto presente che:

- *Il punteggio varia da 1 a 10;*
- *Hanno pesato in modo diverso gli errori grafici rispetto a quelli di concetto;*
- *Si è tenuto conto dell'ordine e la pulizia dell'elaborato grafico.*

La valutazione finale ha tenuto conto oltre che dei risultati parziali anche della loro progressione e dell'impegno profuso.

7 –Interdisciplinarietà

Fisica – Matematica. Elaborazione di problemi pratici e utilizzo delle unità di misura

8- Attività di rinforzo e recupero:

Durante l'anno per alcuni periodi (inizio trimestre e pentamestre) sono state adottate particolari strategie di recupero e rinforzo, mediante l'esercizio pratico in classe

9- Programmazione svolta:

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

CLASSE - II - T.L. - A.S. - 2024-2025

Ripasso e implementazione dell'ultima parte di programmazione svolta durante la classe I

GEOMETRIA DESCRITTIVA – LE ASSONOMETRIE

Assonometria isometrica; dimetrica; obliqua monometrica; cavaliera-militare

GEOMETRIA DESCRITTIVA – LE SEZIONI di SOLIDI

Sezioni di solidi: prismi; piramidi; parallelepipedi; solidi complessi e gruppi di solidi.

GEOMETRIA DESCRITTIVA – IL DISEGNO PROSPETTICO

*Fondamenti teorici delle proiezioni prospettiche. Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza;
Prospettiva*

accidentale: metodo dei punti di fuga. Prospettiva accidentale: metodo dei raggi visuali.

TEORIA DELLE OMBRE

Ombre in proiezioni ortogonali di punti, segmenti, figure piane (piene e forate), solidi. Ombre di segmenti su solidi; ombre in assonometria di solidi.

10- Programmazione educazione civica svolta:

La programmazione dell'educazione civica è stata svolta nell'ambito delle materie dell'area scientifica (matematica e scienze naturali)

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: *Valentina Casarotto*
SULLA CLASSE: *II TL*
MATERIA: *Scienze motorie e sportive*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello più che sufficiente. Mentre alcuni studenti hanno ottenuto una crescita motoria in maniera lenta ma continua, altri, hanno avuto un livello di apprendimento più rapido e costante. Il gruppo classe ha dimostrato, nelle attività proposte, buon impegno, interesse e partecipazione. Buono in generale il comportamento e il rispetto dimostrato dagli studenti sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è più che sufficiente. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è mediamente buono. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

5. ABILITÀ

Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali. Il livello di abilità raggiunto risulta molto buono per alcuni componenti della classe e più che sufficiente per il restante gruppo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Tutto ciò è stato supportato dall'uso di filmati e da contenuti informativi trovati in rete. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumenti accessori adottati:

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra, impianti e strutture sportive dove si sono svolti uscite e/o progetti didattici;
- Attrezzatura sportiva

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale.

La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti che potessero essere ricollegati e approfonditi anche in altre materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento; ci sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi di conoscenza, socializzazione e collaborazione;
- Il riscaldamento: generalità e conduzione;
- Preatletica;
- Le andature generali e coordinative;
- Lo stretching e la mobilità articolare: generalità e conduzione;
- Lo sviluppo della capacità di resistenza: esercitazioni singole e giochi di squadra;
- La corsa di resistenza: corsa continua, circuit training, interval training;
- Pallacanestro: i fondamentali, la costruzione del gioco e partite;
- Attività motoria presso palestra 268R di Vicenza: circuiti motori di coordinazione e di forza;
- Percorsi di rapidità e agilità a corpo libero e con attrezzi;
- Circuiti di forza a corpo libero e con attrezzi; rielaborazione degli schemi motori di base attraverso circuiti di potenziamento muscolare per la parte superiore e inferiore del corpo;
- Atletica leggera: la corsa di velocità; la partenza dai blocchi; la corsa ad ostacoli, il lancio del vortex;
- Giochi sportivi: partite e tornei di calcio a cinque e pallavolo e basket;
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo.
- Partecipazione ai campionati studenteschi: "Corsa campestre provinciale" e "Calcio a cinque";
- Giornate dello sport:
 - Mattinata formativa con l'intervento di "Performind" (il ruolo del mental coach: proposte didattiche);
 - Conferenza: "La chiave per il successo": incontro e dibattito con alcuni professionisti del mondo dello sport quali Ottavia Cestonaro (atletica leggera), Emanuele Padoan (calcio amputati), Marco Benfatto (ciclismo) e Riccardo Ditano (calcio a cinque);
 - Uscita didattica presso il centro sportivo polifunzionale "Hyperspace Trampoline Parks" di San Giovanni Lupatoto (Vr).
- Partecipazione ai campionati studenteschi di atletica leggera (fasi distrettuali degli istituti scolastici secondari di primo grado) in qualità di ufficiali di gara;
- Partecipazione allo studio di tesi dal titolo "Text neck syndrome" in qualità di campione;
- Partecipazione al "Beach&Volley School" – Bibione.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

"Orienteering: attività pratica presso Parco Querini di Vicenza"

Vicenza, 17 giugno '25
La/il docente
Prof./ssa Valentina Casarotto

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA ELISABETTA MARCANTE

SULLA CLASSE: 2 TL

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno manifestato in generale interesse per le lezioni proposte, ad eccezione di una piccola parte che continua a dimostrare scarsa attenzione in classe e poco impegno nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. Il livello di conoscenze raggiunto dal gruppo nel complesso è più che sufficiente, con qualche picco di preparazione più che buona.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave giuridica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme sociali ed istituzionali attraverso le categorie fornite dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni sociali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica e civilistica.

3. CONOSCENZE

- conoscere la struttura del Parlamento, la composizione ed il ruolo del Governo, l'organizzazione degli Enti locali, i tipi di giurisdizione ed i gradi, il ruolo e le principali attribuzioni del Presidente della Repubblica, la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale
- Conoscere i tipi di giurisdizione ed i gradi, la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale e le altre garanzie costituzionali
- Conoscere la composizione ed il funzionamento degli organi comunitari

4. COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Capire il funzionamento degli organi del nostro ordinamento e di quelli organi comunitari

5. ABILITÀ

- Orientarsi sui poteri dello Stato italiano e sul ruolo attribuito a ciascun organo. Saper riflettere sull'attività svolta dai vari organi per il Paese
- Riconoscere il valore e l'importanza delle organizzazioni comunitarie e internazionali

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, *problem solving*, discussione guidata.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, video, eventuali visioni di filmati storici.

Testo adottato:

Lucia Rossi, **Dibattito in corso 2**, corso di diritto ed economia per il primo biennio, Casa editrice Tramontana, prima edizione.

Strumenti accessori adottati:

Appunti e mappe concettuali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche orali, verifiche scritte valide ai fini della valutazione orale con domande vero/falso, a risposta multipla e con domande aperte.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'a.s. 2024-25.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Educazione civica e storia.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in *itinere*.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- 1) ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA: organi e funzioni, il Parlamento, il Presidente della Repubblica e il Governo, la formazione delle leggi
- 2) LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E LE GARANZIE COSTITUZIONALI: la Magistratura, il sistema delle garanzie costituzionali, la Corte costituzionale, la revisione e l'integrazione della Costituzione
- 3) IL DIRITTO INTERNAZIONALE – ONU E UNIONE EUROPEA: Origini storiche dell'Unione Europea, organi, atti normativi (regolamenti e direttive), la Carta dei diritti fondamentali dell'U.E., l'Onu, l'Oms, l'Unicef, il Wto, la Nato

Vicenza, 15 giugno 2025

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Marcante

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Mauro Troncia

SULLA CLASSE: 2[^] TL

MATERIA: Scienze e Tecnologie Applicate

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta una composizione mista, con una buona parte degli studenti che dimostra interesse e partecipazione attiva

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Fornire agli studenti una conoscenza di base della navigazione aerea, dei principali strumenti di bordo e delle nozioni essenziali per la pianificazione e gestione di un volo VFR. Introdurre i concetti fondamentali di fonìa e comunicazione aeronautica.

3. CONOSCENZE

Le competenze di base aeronautiche: regolaggio altimetrico, gli strumenti giroscopici, gli spazi aerei, la pianificazione di un volo VFR e la compilazione del flight log

4. COMPETENZE

Gli studenti hanno acquisito le competenze necessarie a comprendere i concetti base della navigazione aerea, l'uso degli strumenti principali e le nozioni preliminari per la pianificazione di un volo in VFR.

5. ABILITÀ

- Pianificare un volo VFR considerando gli spazi aerei, le prestazioni dell'aereo e le quote

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, esercitazioni al simulatore, uscite didattiche

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: AVIOSTA Scienze e Tecnologie Applicate - Bibbo

Strumenti accessori adottati:, simulatore di volo

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- E-mail.
-

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche scritte, prove al simulatore

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Scienze della Navigazione Aerea, Meccanica, Diritto

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti: La materia introduce fin dal primo anno nozioni di base che costituiscono le fondamenta per lo studio delle discipline professionali previste nel triennio. I contenuti affrontati (strumenti di bordo, terminologia ICAO, principi di navigazione, comunicazione aeronautica) verranno ripresi e approfonditi in **Scienze della Navigazione**, per l'elaborazione dei dati e la gestione della rotta; **Meccanica e Macchine**, per l'analisi tecnica degli strumenti e dei principi fisici correlati; **Diritto Aeronautico**, per l'inquadramento normativo di registrazioni, immatricolazioni e classificazioni; **Lingua Inglese**, per l'acquisizione della terminologia specifica e della comunicazione operativa in ambito aeronautico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono stati effettuati momenti di ripasso degli argomenti trattati per favorire la comprensione e il consolidamento delle conoscenze.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Gli aeromobili e classificazioni

Gli aerostati

Il volo libero, il volo a vela, VDS

I gradi dell'aeronautica

Gli elicotteri

Coordinate geografiche, longitudine e latitudine

Cartografia

Spazi aerei, ATZ, circuiti di traffico

Il circuito di traffico al simulatore

Fonia aeronautica, alfabeto ICAO

Regolaggio altimetrico

Strumenti a capsula: altimetro, anemometro, variometro

Virosbandometro e strumenti motore

Pianificazione volo a vista (VFR)

Il flight log

Le licenze di volo

Attività di simulazione e verifica

Vicenza, 25 giugno 2025

Il docente

Prof. Mauro Troncia

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Roberto Manfre'

SULLA CLASSE: 2 TL

MATERIA: Religione Cattolica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta vivace, ma gestibile. Il rapporto con i singoli è positivo e con alcuni particolarmente costruttivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco, con attenzione soprattutto ai compagni più in difficoltà. Comprendere il bisogno di felicità di ogni anima attraverso la testimonianza della mia felicità compresa e sperimentata

3. CONOSCENZE

Conoscenza di se stessi per migliorare la qualità della vita e delle relazioni; conoscenza delle dinamiche interpersonali tra ragazzi, partendo dalle vicende che succedono in aula; conoscenza iniziale dei segreti della felicità personale e di gruppo

4. COMPETENZE

Riconoscere le vie di felicità personali

5. ABILITÀ

Sa rispettare compagni e docenti, sa riconoscere la felicità vera nelle persone, Sa riconoscere vie di pace e di conoscenza in tutti i credi religiosi. Coglie i valori della spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Proposte di riflessione attraverso film, video, PowerPoint, dinamiche sostenute dai commenti che il docente presentava. Confronto dibattito quando la classe ha opinioni diverse

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Poi valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Approfondimento con lavori di gruppo alcune delle istituzioni religiose: Islam, Buddismo, Sikhismo, Ebraismo, Taoismo, Induismo

Presentazione libretto creato quest'anno dagli studenti di tre scuole: i 21 segreti della felicità (dai 10 al 15).

Presentazione sintetica di figure storiche che hanno cercato l'essenza della vita: Massimiliano Kolbe (l'amore per il prossimo), san Filippo Neri (il santo della gioia), san Francesco collegato con la enciclica "Laudato sii" di papa Francesco sull'ecologia integrale,

Presentazione della FIL felicità interna lorda e visione del film del 2022 "Lunana" ambientato nel Buthan

Presentazione del film "Quasi amici" sul valore dell'amicizia

Presentazione di temi di attualità: confronto con gli studenti.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

nessuna attività

Vicenza, 10 giugno 2025

La/il docente

Prof./ssa

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Zanfardin Alessia

SULLA CLASSE: 2TL

MATERIA: storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta come un gruppo con un atteggiamento generalmente molto positivo nei confronti dello studio e delle attività scolastiche. Gli studenti dimostrano interesse per l'indirizzo scelto, partecipano abbastanza attivamente alle lezioni e mostrano una buona predisposizione all'apprendimento anche di una disciplina come quella della storia.

Nel complesso, il livello della classe è buono, con diversi alunni che si distinguono per risultati eccellenti, metodo di studio efficace e curiosità intellettuale. Le competenze di base sono solide, è evidente una crescente maturità nel modo di affrontare le attività scolastiche e una buona organizzazione del lavoro individuale e di gruppo.

Dal punto di vista relazionale, la classe si caratterizza per un clima sereno e collaborativo: gli studenti interagiscono in modo rispettoso tra loro e con i docenti, dimostrando senso di responsabilità e spirito di squadra.

Si tratta, dunque, di una classe promettente, capace di affrontare con impegno e determinazione il percorso scolastico, valorizzando al meglio le proprie potenzialità.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Saper individuare le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Capire le connessioni tra il passato e il presente.
- Sviluppare la capacità di analizzare e interpretare le fonti storiche.
- Saper riconoscere le diverse civiltà e i loro contributi.

3. CONOSCENZE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

4. COMPETENZE

- Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio/tempo.
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.

- Usare in maniera sufficientemente corretta il lessico specifico e saper consultare grafici, cartine storico-geografiche;
- Individuare le connessioni causa-effetto e le relazioni tra fenomeni sociali, culturali, economici e lo sviluppo dell'ambiente

5. ABILITÀ

- Conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi, vita quotidiana dei diversi periodi storici e in relazione al territorio
- Conoscere i termini specifici della storia e della geografia
- Dimostrare di aver conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti scritti, fonti artistiche e fotografiche, tecniche di ricerca sociale) e geografica;
- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo termine della storia d'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, nelle prospettive diacronica e sincronica

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale, esposizione degli argomenti attraverso schemi di sintesi/mappe concettuali
- Brainstorming: problematizzazione e discussione dei concetti chiave
- Lettura di passi antologici/analisi fonti storiche/"palestre di cittadinanza"
- Approfondimenti sul libro di testo, fotocopie o contenuti digitali
- Proiezioni di documentari/audiovisivi
- Apprendimento cooperativo: attività in piccoli gruppi e debate
- Ricerche sul web
- Relazioni degli studenti, anche in ppt

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Barbero, Carocci, Lo spazio umano, Dall'impero romano all'Alto Medioevo

Strumenti accessori adottati:

libro di testo, slides create dalla docente, contenuti digitali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sia orali che scritte avevano come obiettivi, oltre alla competenza specifica dell'unità di lavoro corrispondente, di constatare le capacità più ampie e trasversali. Le tipologie di verifica sono state: orali (esposizione di argomenti, interventi, risposte a domande, risposte a

questionari), scritte (questionari esposizione di argomenti di studio, relazioni) prove oggettive (vero - falso; corrispondenze; integrazioni), questionari a risposta aperta.

I criteri di valutazione sono funzionali all'obiettivo da verificare e al tipo di prova. La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti attraverso le unità didattiche programmate sono avvenuti in modo continuativo attraverso l'osservazione diretta del lavoro condotto dagli alunni a casa ed a scuola, individualmente ed in gruppo, e periodicamente tramite prove soggettive (verifiche orali, stesura di elaborati scritti, relazioni...) ed oggettive (test, questionari).

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: educazione civica

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe: il paesaggio europeo

Obiettivi raggiunti: saper leggere e analizzare un paesaggio nel tempo

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Studio individuale con il supporto di materiale fornito dalla docente

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Capitolo 1: L'impero di Augusto

Capitolo 2: Dopo Augusto: i primi due secoli dell'impero

capitolo 3: L'apogeo dell'impero

capitolo 4: L'Onu e il mondo globale

capitolo 5: L'impero a rischio: III secolo

capitolo 6: L'impero di Costantino

capitolo 7: La cittadinanza digitale, una cittadinanza globale

capitolo 8: L'Oriente e l'Occidente romano si separano

capitolo 9: I regni romano-barbarici e la fine dell'unità nel Mediterraneo

capitolo 10: Le nuove società dei regni

capitolo 11: L'islam una nuova religione, un grande impero

capitolo 12: L'impero romano d'Oriente o impero bizantini

capitolo 13: Arabi e bizantini: la vivacità culturale dell'Oriente mediterraneo

capitolo 14: L'Europa carolingia dal regno franco all'impero

capitolo 15: L'Europa e l'Europa unita

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

Il paesaggio come palinsesto: la storia di Vicenza negli anni con la realizzazione un ppt

Vicenza,

La/il docente

Prof./ssa Zanfardin Alessia

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: De Zen Giada

SULLA CLASSE: 2 TL

MATERIA: Scienze integrate – Biologia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, pur composta da pochi studenti, si distingue per un buon livello di partecipazione e impegno complessivo. Il gruppo mostra un discreto interesse per la biologia, soprattutto in relazione agli argomenti più concreti e applicativi. Il livello di partenza degli studenti è piuttosto eterogeneo, ma quasi tutti si impegnano con costanza per raggiungere gli obiettivi didattici. Il clima di lavoro è sereno e collaborativo e permette di valorizzare le diverse capacità individuali.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La finalità del percorso è sviluppare la comprensione dei fondamenti della biologia, della genetica e dell'evoluzione, promuovendo un pensiero critico e scientifico. Si intende avvicinare lo studente alla complessità dei sistemi viventi, offrendo basi utili anche per la comprensione dei processi biologici connessi con la quotidianità.

3. CONOSCENZE

- Struttura e funzione di carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici.
- Ipotesi sull'origine della vita.
- Organizzazione e caratteristiche della cellula (procariotica ed eucariotica).
- Mitosi, meiosi, riproduzione asessuata e sessuata.
- Cariotipo e principali errori meiotici.
- Genetica mendeliana: leggi di Mendel, genotipo, fenotipo, alleli.
- Teorie evoluzionistiche e selezione naturale.

4. COMPETENZE

- Riconoscere le principali biomolecole e comprenderne il ruolo nei processi vitali.
- Descrivere e confrontare struttura e funzioni delle cellule procariotiche ed eucariotiche.
- Comprendere i meccanismi della divisione cellulare e della riproduzione.
- Applicare le leggi della genetica classica e interpretare semplici problemi genetici.
- Riconoscere il significato evolutivo della variabilità genetica e dei meccanismi di selezione.

5. ABILITÀ

- Riconoscere e classificare le biomolecole in base alla struttura e funzione.
- Identificare le parti cellulari e descriverne le funzioni nei diversi tipi cellulari.
- Distinguere i diversi tipi di divisione cellulare e spiegare le loro fasi.
- Risolvere semplici esercizi di genetica mendeliana.
- Argomentare sui meccanismi evolutivi alla base della biodiversità.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale segmentata e partecipata
- Lavoro individuale a casa
- Cooperative learning e peer to peer
- Gamification

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: “ Il nuovo invito alla biologia.blu - La cellula e l’evoluzione dei viventi”, Terza edizione. Curtis H., Sue Barnes N., Schnek A., Massarini A. Ed. Zanichelli

Strumenti accessori adottati: Utilizzo di risorse multimediali messe a disposizione dal docente (presentazioni power Point, video YouTube, dispense, siti internet)

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state fatte 5 verifiche scritte semi-strutturate. I criteri di valutazione fanno riferimento alla rubrica di valutazione di dipartimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Educazione civica e scienze integrate (chimica)

Nuclei tematici individuati in sede d’incontri per materie e di Consiglio di Classe:

Chimica: composizione chimica delle biomolecole.

Educazione civica: gli effetti dell’inquinamento sulla biodiversità

Obiettivi raggiunti:

Mostrare capacità di collegare aspetti biologici alla realtà chimica; cogliere le implicazioni dell’inquinamento sulla biodiversità.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte nel corso dell’anno possibilità di recupero facoltative al termine di ogni verifica. Sono state date indicazioni ai singoli alunni sugli argomenti e le modalità di rinforzo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici
- Le diverse ipotesi sull’origine della vita
- Le caratteristiche generali della cellula e degli organismi viventi
- La cellula procariotica: le sue caratteristiche e le sue strutture
- La cellula eucariotica: le sue caratteristiche e le sue strutture
- La divisione e la riproduzione cellulare nei procarioti e negli eucarioti
- La mitosi nelle cellule eucariotiche
- La meiosi e la riproduzione sessuata
- Il cariotipo e gli errori nella meiosi
- Mendel e la genetica classica
- Le prime teorie evoluzionistiche e la selezione naturale

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

L’inquinamento ambientale legato alla moda.

Vicenza,

La docente Prof./ssa Giada De Zen